

proprio in virtù del ruolo ricoperto al momento dei fatti.

Tutto ha dunque avuto inizio il 3 ottobre del 2012 con l'approvazione - da parte della giunta comunale - della delibera avente ad oggetto la cessione in locazione dell'ex bocciodromo all'associazione per farne un centro di guida sicura. Una curiosità: nella delibera si legge che l'istanza - con tanto di progetto - era stata presentata lo scorso 13 settembre 2012, lo stesso giorno della costituzione dell'associazione richiedente.

Nel progetto si parla anche del coinvolgimento della Ferrari. Il 16 maggio del 2013 però la "Rossa" di Maranello scrive al sindaco Mario Occhinito per precisare che "la scrivente società non ha in programma iniziative (dirette od indirette) nella Città di Cosenza, anche come intervento di mero supporto". L'associazione "Cosenza guida sicura" chiarisce la questo-

IL TAR "Bocciati" Marano, Castiglione, Castrolibero, Spezzano, Trenta e Lappano Valle Crati, trasformazione legittima

Respinto il ricorso contro la costituzione dell'Azienda speciale e la nomina dei vertici

Il TAR di Catanzaro (presidente Schillaci, relatore Anastasi) accogliendo le tesi difensive svolte dagli avvocati Oreste Morcavallo e Gregorio Barba nell'interesse del Consorzio Valle Crati, degli avvocati Oreste Morcavallo e Lucio Scorza nell'interesse del Comune di Cosenza, dell'avvocato Albino Domanico nell'interesse del Comune di Marano Marchesato, dell'avvocato Antonio Filippelli nell'interesse del Comune di Mendicino, ha respinto il ricorso proposto dai Comuni di Marano Principato, Castiglione Cosenhino, Castrolibero, Spezzano Piccolo, Trenta e Lappano avverso la trasformazione del Consorzio Valle Crati in Azienda Speciale e l'elezione del presidente, del vice presidente, l'approvazione del bilancio e la riduzione

delle spese di finanziamento e funzionamento dell'ente.

I fatti. Con delibera del 23 dicembre del 2008 il Consorzio Valle Crati stabiliva di adeguarsi alla normativa vigente e di trasformarsi in Azienda Speciale.

In conseguenza di tale delibera venivano approvati tutti gli atti successivi, quali la riduzione del numero dei Comuni e la elezione del presidente e del vice presidente.

Avverso tali provvedimenti proponerono ricorso ai Tar i Comuni di Marano Principato, di Castiglione Cosenhino, di Castrolibero, di Spezzano Piccolo, di Trenta, di Lappano deducendo la illegittimità degli atti adottati e

contestando l'elezione degli organi di vertice del Consorzio. Si costituirono in giudizio il Consorzio Valle Crati, il Comune di Cosenza, il Comune di Marano Marchesato, il Comune di Mendicino che rilevavano la legittimità di tutte le deliberazioni del Consorzio e l'obbligatorietà della costituzione dell'Azienda speciale per la gestione del ciclo dei rifiuti nella Provincia di Cosenza.

Il Tar nella Camera di Consiglio di giovedì ha respinto il ricorso. Con questa decisione viene, quindi, confermata la piena legittimità delle procedure attuate dal Consorzio e la validità della costituzione dell'Azienda speciale.

Accolta la tesi difensiva



La sede del Tar di Catanzaro